



comunicato stampa

ALLERGIE: ATTENZIONE AI TEST “INEFFICACI”

Forza muscolare, analisi dei capelli, carica elettrica delle cellule: sono numerosi i test per la diagnosi delle allergie pubblicizzati sul web o promossi dal passaparola che, oltre a essere scientificamente infondati, non aiutano il paziente in alcun modo. Il Centro Diagnostico Italiano richiama l'attenzione sull'importanza della diagnosi fatta dallo specialista e sugli esami validati dalla comunità scientifica.

Milano, 6 aprile 2016 – In occasione della settimana mondiale contro le allergie, il CDI - Centro Diagnostico Italiano richiama l'attenzione sui metodi utilizzati per la diagnosi delle allergie. Sempre più spesso, infatti, ci si affida ai suggerimenti degli amici e del web, invece che rivolgersi all'allergologo. Con l'arrivo della primavera, infatti, le condizioni di salute degli oltre sei milioni di italiani* che soffrono di allergie si aggravano e sempre più numerosi sono coloro che cercano beneficio con trattamenti “non ortodossi”. Misurazione della forza muscolare, analisi dei capelli, studio della carica elettrica delle cellule: sono solo alcuni di questi test, purtroppo non sostenuti da sperimentazioni cliniche che ne abbiano avvalorato l'efficacia.

*Fonte: Annuario statistico italiano ISTAT 2015

Raccomanda il dott. Giorgio Luraschi, allergologo del Centro Diagnostico Italiano: “Il numero di soggetti che soffre di allergie cresce di anno in anno. Molte di queste persone non si rivolgono allo specialista più adatto, l'allergologo, ma utilizzano terapie ‘inefficaci’ e scientificamente infondate. Ci sono invece alcuni trattamenti che possono garantire un notevole miglioramento a questa patologia, come per esempio i vaccini antiallergici, sempre meno prescritti, sebbene si rivelino sempre più efficaci e facili da assumere per i pazienti, grazie alla nuova modalità di somministrazione sublinguale. Ad aggravare questo quadro contribuisce il fatto che chi ricorre a questi test ‘inefficaci’ non solo non migliora la propria condizione ma rischia gravi problemi di salute. Ciò vale soprattutto per i più piccoli, esposti al rischio di deficit di accrescimento dovuto a eccessive e ingiustificate limitazioni dietetiche”.

La *World Allergy Week*, in programma dal 4 al 10 aprile 2016, è organizzata dalla *World Allergy Organization* (WAO), un'organizzazione internazionale che raccoglie 97 società allergologiche e di immunologia clinica regionali e nazionali in tutto il mondo.

Questi alcuni tra i più diffusi test “non ufficiali” su cui gli esperti del CDI raccomandano massima attenzione **:

Test citotossico (o test di Bryan)

Proposto per la prima volta nel 1956, questo test si basa sul principio che l'aggiunta in vitro di uno specifico allergene al sangue intero comporti una serie di modificazioni morfologiche nelle cellule, sino ad arrivare alla loro distruzione. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che in realtà ciò non accade. Alla luce di queste evidenze sperimentali, l'American Academy of Allergy ha concluso che il test non è affidabile nella diagnostica.

Test kinesiologico

Questo test si basa sulla rilevazione del tono muscolare. Durante il test il paziente tiene con una mano una bottiglietta di vetro contenente l'allergene da testare, mentre con l'altra mano spinge contro la mano dell'esaminatore. Se quest'ultimo percepisce una riduzione della forza muscolare si diagnostica un'allergia o intolleranza nei confronti dell'estratto contenuto nel recipiente. Uno studio ha cercato di verificarne la validità, utilizzando il metodo scientifico del “doppio cieco”, in cui né il

paziente né l'esaminatore sanno cosa contenga la provetta analizzata. I risultati hanno evidenziato che questo strumento diagnostico non è in grado di rilevare effettivamente le allergie e che non è riproducibile, cioè non dà lo stesso esito se effettuato due volte sulla stessa persona.

Vega test, Sarm test, Biostrength test e loro varianti

Questo tipo di test è utilizzato da alcuni decenni sia in Europa che negli Stati Uniti. Si basa sull'assunto che le cellule a contatto con gli allergeni cambino la loro carica elettrica e modifichino la loro capacità di condurre l'elettricità. Diversi studi scientifici hanno studiato tali metodiche e osservato la loro incapacità di rilevare le allergie e identificare gli allergeni che ne sono responsabili.

Analisi del capello

Questo esame viene effettuato in due modalità. Nel primo caso viene rilevata un'eventuale intossicazione da metalli pesanti (mercurio, cadmio) o una carenza di altri elementi, come selenio, zinco, cromo, magnesio, manganese. Non è tuttavia dimostrato che queste condizioni siano correlate all'allergia. La seconda modalità di utilizzo cerca di osservare se campioni di capelli del paziente provocano variazioni nella frequenza di oscillazione di un pendolo. I risultati degli studi scientifici effettuati su questo test hanno evidenziato che non è in grado di rilevare effettivamente e che può dare esiti differenti per lo stesso soggetto.

PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE ALLERGIE

Sottolinea Giorgio Luraschi, allergologo del Centro Diagnostico Italiano: "La migliore lotta contro l'allergia è cercare di evitare l'esposizione alla sostanza allergenica. Quando ciò non è possibile, i sintomi allergici possono essere controllati, secondo l'indicazione del medico, con l'assunzione di alcune famiglie di farmaci, in particolare antistaminici, cortisonici, cromoni, antileucotrieni, oltre ai broncodilatatori a breve e lunga durata nei casi di asma. In casi selezionati, soprattutto di allergia ad alimenti e a veleno di ape e vespa, il paziente dovrà avere sempre con sé l'adrenalina autoiniettabile, che viene prescritta dallo specialista allergologo a pazienti che hanno avuto reazioni allergiche gravi o che sono particolarmente a rischio di averne. Inoltre, in una buona parte dei casi è possibile effettuare un'immunoterapia specifica con vaccini per via sub-linguale o iniettiva sottocutanea nel tentativo di ottenere una efficace desensibilizzazione nei confronti dell'allergene responsabile. Tale trattamento è l'unico oggi in grado di modificare la storia naturale delle malattie allergiche".

I TEST ACCREDITATI DALLA MEDICINA

Presso il Centro Diagnostico Italiano sono disponibili tutti i principali strumenti per la diagnosi delle allergie. A partire dalla visita allergologica e dal prick test, come controlli di primo livello, fino ad arrivare al test di radioallergoassorbimento (rast test), come diagnostica di secondo livello. Inoltre, presso il CDI è presente anche l'innovativo Immuno Solid-phase Allergen Chip (ISAC) Test: un esame del sangue basato sulle nanotecnologie e creato per identificare le sostanze cui una persona è allergica. Questo esame, prescritto dallo specialista in particolare nei casi di allergie a più sostanze, non è invasivo ed è in grado di verificare con un unico prelievo di sangue l'intolleranza fino a 112 sostanze differenti, dalle piante agli animali, dalle muffe agli acari della polvere, dagli alimenti al latte. Proprio perché è eseguito su un campione di sangue, l'ISAC Test può essere effettuato in soggetti più delicati, come i bambini, i neonati o le donne in gravidanza, per i quali il prick test non è sempre agevole o indicato. Inoltre, è particolarmente indicato per individuare allergie gravi dovute all'assunzione di particolari alimenti o a punture di api e vespe.

A partire dal **4 aprile** anche il prelievo di sangue per l'ISAC Test, come gli altri esami ematici, delle urine (a eccezione dell'urinocoltura), il pap test e i tamponi, potrà essere effettuato presso la sede **CDI di largo Cairoli 2** a Milano anche nel pomeriggio fino alle ore 16.00.

*** Alcuni riferimenti bibliografici:
- sul Test citotossico (o test di Bryan)*

- Lehman CW. *The leukocytic food allergy test. A study of its reliability and reproducibility. Effect of diet and sublingual food drops on this test.* *Ann Allergy* 1980; 45 : 150
- Stein HL. *Unreliability of cytotoxic test.* *West J Med* 1975; 122 : 491.
- Bindslev_Jensen C, Poulsen LK. *What do we at present know about the ALCAT test and what is lacking ?* *Monogr Allergy* 1996; 32 : 228.
- Potter PC, Mullineux J, Weinberg EG, Haus M et al.. *The ALCAT test inappropriate in testing for food allergy in clinical practice.* *S Afr Med J* 1992; 81 : 384.
- Ruokonen J. *Reactions in the cytotoxic leucocyte test.* *Allergol Immunopathol* 1981; 9 : 281.
- Lowell FC, Heiner DC. *Food allergy cytotoxic diagnostic technique not proven.* *JAMA* 1972; 220 : 1624.
- American Academy of Allergy: *Position Statements - controversial techniques.* *J Allergy Clin Immunol* 1981; 67 . 333
- *Sul test kinesiologico*
 - Garrow JS. *Kinesiology and food allergy.* *BMJ* 1988; 296 : 1573.
 - Terr AI. *Controversial and unproven diagnostic tests for allergic and immunologic diseases.* *Clin Rev Allergy*
- *Su Vega test, Sarm test, Biostrenght test e loro varianti*
 - Katelaris CH, Weiner JM, Heddle RJ, Stuckey MS, Yan KW. *Vega testing in the diagnosis of allergic conditions: The Australian College of Allergy.* *Med J Aust* 1991; 155 : 113
 - Lewith GT, Kenyon JN, Broomfield J, Prescott P, Goddard J, Holgate ST. *Is electrodermal testing as effective as prick test for diagnosing allergies ? A double-blind randomized block design study.* *BMJ* 2001; 322 : 131
 - Bresser H. *"Allergy testing" with "Dr Voll electroacupuncture"* *Hautartz* 1993; 44 : 408.
 - Semizzi M, Senna GE, Crivellaro MA et al. *A double-blind placebo controlled study on the diagnostic accuracy of an electrodermal test in allergic subjects .* *Ann Allergy Asthma Immunol* , submitted
- *Sull'analisi del capello*
 - Sethi TJ, Lessof MH, Kemeny DF et al. *How reliable are commercial allergy tests.* *Lancet* 1987; i :92.
 - Barrett S. *Commercial hair analysis.* *JAMA* 1985; 254 : 1041.

Ufficio Stampa

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali srl

Laura Arghittu – 02 6249991 – cell. 335 485106 – arghittu@segrp.it

Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@segrp.it

Centro Diagnostico Italiano

Elena Gavardi, Coordinatore comunicazione – elena.gavardi@cdi.it